

RELAZIONE TESORIERE
BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Il Bilancio di Previsione è lo strumento attraverso il quale si rende attuabile la programmazione delle attività dell'Ordine per l'anno successivo; la sua compilazione si basa sul “Regolamento per l'amministrazione e la contabilità” dell'Ordine e sulle norme che regolano la contabilità di stato e degli enti pubblici.

Com'è noto il Bilancio di Previsione è diviso in due parti: entrate ed uscite.

Riporta come prime voci il **Fondo cassa presunto** al 01.01.2024 (che è la somma di denaro disponibile ad inizio esercizio) quantificabile in €. **747.850,69** e l'**Avanzo di Amministrazione presunto** pari a €. **662.818,88**, dato contabile che tiene conto, oltre che del fondo cassa, anche dei residui attivi e passivi alla data presa in considerazione.

Entrate

Per quanto riguarda le Entrate si ricorda che le entrate correnti dell'Ordine sono quasi esclusivamente composte dalle tasse annuali di iscrizione, se si esclude il contributo di circa 9.000,00 euro corrisposto dall'ENPAM per lo svolgimento delle pratiche di previdenza e assistenza e per le informazioni che i dipendenti forniscono agli iscritti in materia di previdenza e assistenza ENPAM.

Ponendo quindi l'accento sulle entrate derivanti dalla riscossione delle quote, per le quali si prevede un'entrata di €. 587.796,00, il cui dettaglio è indicato al capitolo 2 del bilancio, si può evidenziare un leggero e costante aumento negli anni, derivante da un numero di iscrizioni che si mantiene anch'esso costante nel tempo.

Tra le entrate ricordiamo anche le Partite di giro, che sono movimentazioni finanziarie per conto di terzi, che trovano corrispondenza con le uscite, che infatti sono di pari importo. Non sono pertanto destinate a finanziare le spese.

Uscite

Le uscite sono divise in Spese correnti, Spese in conto capitale e Uscite per partite di giro.

Lo schema di bilancio e i relativi allegati riportano in maniera chiara e trasparente quanto stanziato per ogni singola voce, ma alcuni stanziamenti meritano un approfondimento.

Tra le *Spese correnti*:

Funzionamento organi istituzionali: si confermano gli stanziamenti dell'anno 2023 con un'unica eccezione, infatti nell'anno 2024 si svolgeranno le elezioni degli organi istituzionali pertanto alla voce *Spese per assemblea elettiva* è stata stanziata la somma di €. 25.000,00

Spese per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali: alla voce relativa alle *Iniziative culturali* si ripropone uno stanziamento pari a 50.000,00 euro che, nonostante nell'anno 2023 sia risultato insufficiente, si considera adeguato per il numero di eventi che il Consiglio vorrebbe organizzare per l'anno 2024.

Spese per il personale in attività di servizio: rispetto all'esercizio precedente si confermano parte degli stanziamenti già approvati nell'esercizio 2023 (Stipendi lordi, oneri previdenziali, assicurazioni, aggiornamento del personale e fondo per i trattamenti accessori) e si aumentano invece tre voci: *Spese per assunzione personale dipendente* €. 9.514,88, *TFR-TFS anno in corso* €. 15.000,00, e *Altre spese per il personale* €. 25.000,00. Queste ultime tre voci di spesa sono tra di esse correlate infatti nel 2024 una dipendente verrà collocata a riposo per raggiunti limiti di età pertanto è necessario considerare che la sua sostituzione comporterà delle spese per le procedure di assunzione e delle spese per il trattamento di fine servizio. Bisogna infatti tenere presente che, sebbene ogni anno l'Ordine provveda all'accantonamento delle quote per la corresponsione della buonuscita, è anche vero che le modalità di calcolo dell'importo spettante sono tali da generare una sorta di rivalutazione delle somme accantonate.

Le restanti *Spese correnti*, (consulenze professionali, spese per beni di consumo e servizi, oneri e imposte) non evidenziano particolari differenze rispetto agli stanziamenti del precedente esercizio.

Lo stesso dicasi per le *Spese in conto capitale* il cui stanziamento totale è pari a €. 118.000,00.

In conclusione si vuole evidenziare solo un'ultima voce nelle *Partite di giro* che, come detto, sono entrate e uscite che si compensano tra loro, e precisamente il capitolo 5/13 delle entrate e il capitolo 16/13 delle uscite denominati *T.F.R. – T.F.S. – Indennità di buonuscita e Indennità di anzianità* dove è presente uno stanziamento di €. 38.000,00. Anche questo importo è collegato al pensionamento della dipendente e si tratta appunto di quanto accantonato (in un conto ad esso dedicato) durante la sua carriera lavorativa per la corresponsione del Trattamento di Fine Servizio.

Grazie per l'attenzione.

Il Tesoriere
dott.ssa Lucia Anna Mameli